

MAGGIO 2022 (anno C)

Parrocchia San Tommaso D'Aquino - Roma

www.santommasodaquino.it - tel. 062280155 - 3334434575

| | | | |
|----|-----|---|--|
| 1 | Dom | S. Giuseppe, lavoratore (mf) DEDICAZIONE DELLA PARROCCHIA III DOMENICA DI PASQUA (C) Ss. Messe: 8.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30 | INIZIO DEL MESE MARIANO 16.30 S. ROSARIO IN ORATORIO |
| 3 | Mar | SS. Filippo e Giacomo, apostoli (f) | 17.00 Gruppo di preghiera Padre Pio |
| 4 | Mer | | 21.00 La Bibbia a domanda libera |
| 7 | Sab | 18.30 S. Messa prefestiva | |
| 8 | Dom | IV DOMENICA DI PASQUA (C) Benedizione delle mamme Ss. Messe: 8.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30 | 10.00 PRIME COMUNIONI 11.30 PRIME COMUNIONI 12.30 Supplica alla Madonna di Pompei |
| 11 | Mer | | 21.00 La Bibbia a domanda libera |
| 13 | Ven | Beata Vergine Maria di Fatima (mf) | 19.30 Discepoli di Emmaus |
| 14 | Sab | S Mattia, apostolo (f) 18.30 S. Messa prefestiva | |
| 15 | Dom | V DOMENICA DI PASQUA (C) Ss. Messe: 8.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30 | 10.00 PRIME COMUNIONI 11.30 PRIME COMUNIONI |
| 17 | Mar | | 17.00 Gruppo di preghiera Padre Pio |
| 18 | Mer | | 21.00 La Bibbia a domanda libera |
| 21 | Sab | 18.30 S. Messa prefestiva | |
| 22 | Dom | VI DOMENICA DI PASQUA (C) Ss. Messe: 8.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30 16.30 Concerto di musica sacra | 10.00 PRIME COMUNIONI 11.30 PRIME COMUNIONI |
| 23 | Lun | S. Giovanni Battista de' Rossi (m) | |
| 24 | Mar | Beata Maria Vergine "Auxilium christianorum" (mf) | |
| 25 | Mer | S. Gregorio VII, papa (m) | 21.00 La Bibbia a domanda libera |
| 27 | Ven | | 19.30 Discepoli di Emmaus |
| 28 | Sab | 18.30 S. Messa prefestiva | |
| 29 | Dom | ASCENSIONE DEL SIGNORE (C) Ss. Messe: 8.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30 | 10.00 PRIME COMUNIONI 11.30 PRIME COMUNIONI |
| 31 | Mar | Visitazione della beata Vergine Maria (f) 21.00 PROCESSIONE MARIANA PER LE VIE DEL QUARTIERE | 17.00 Gruppo di preghiera Padre Pio |

IL MESE MARIANO

Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine. La storia ci porta al Medio Evo, quando Alfonso X detto il saggio, re di Castiglia e Leon, celebrava Maria come: «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)». Il Medio Evo vede anche la nascita del Rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente sin dal nome. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria. Le prime pratiche devozionali risalgono però al XVI secolo. In particolare a Roma san Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi, a offrire atti di mortificazione in suo onore.

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede. Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen. Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un padre gesuita: Annibale Dionisi. Nel 1725 Dionisi pubblica a Parma con lo pseudonimo di Mariano Partenio "Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a' veri devoti di lei". Tra le novità del testo l'invito a vivere, a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa. In ogni caso lo schema da seguire, possiamo definirlo così, è semplice: preghiera (preferibilmente il Rosario) davanti all'immagine della Vergine, meditazione sui misteri eterni, fioretto o ossequio, giaculatoria.

Il resto è storia recente. Nell'enciclica *Mense Maio* datata 29 aprile 1965, Paolo VI indica maggio come «il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia». Nessun fraintendimento però sul ruolo giocato dalla Vergine nell'economia della salvezza, «giacché Maria – scrive ancora papa Montini – è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso». Un ruolo, una presenza, sottolineato da tutti i santi, specie da quelli maggiormente devoti alla Madonna, senza che questo diminuisca l'amore per la Madre, la sua venerazione. Nel "Trattato della vera devozione a Maria" san Luigi Maria Grignion de Montfort scrive: «Dio Padre riunì tutte le acque e le chiamò maria (mare); riunì tutte le grazie e le chiamò Maria».

SS. MESSE FERALI

8.30 – 18.30

TUTTI I GIORNI FERALI

8.15: Lodi

8.30: S. Messa e Rosario

17.45: Rosario – Vespri

Venerdì: Via Crucis prima del Rosario

ADORAZIONE EUCARISTICA

lunedì – sabato dalle 9.00 alle 18.30

I VENERDÌ DEL MESE

17.20 Via Crucis – S. Rosario – Vespri

I SABATO DEL MESE

17.20 Via Matris – S. Rosario – Vespri